



UNIONE EUROPEA



# CONFRONTO COL PARTENARIATO PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2023/2027 DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

13 maggio 2022

Titolo intervento: una proposta operativa regionale per la corretta gestione dei pascoli alpini: il piano di pascolamento

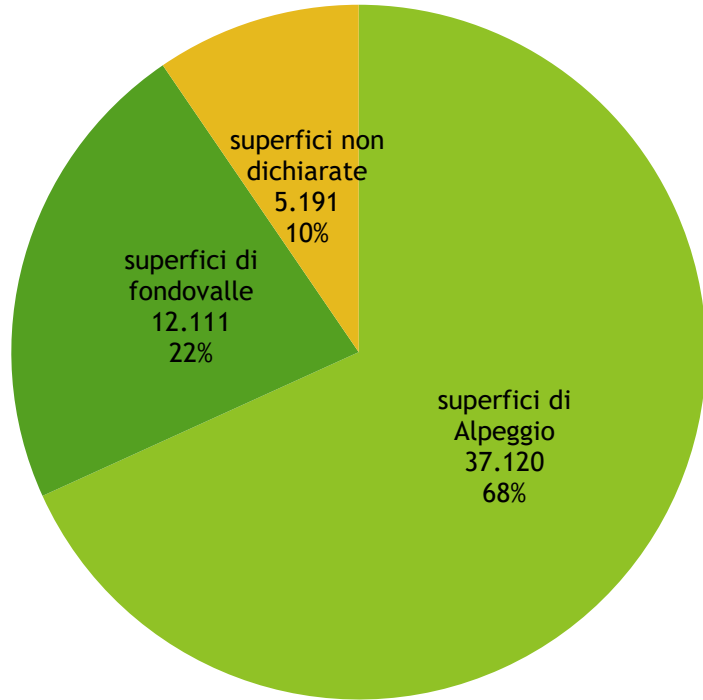
Relatore: Angèle Barrel

# I prati e i pascoli in Valle d'Aosta

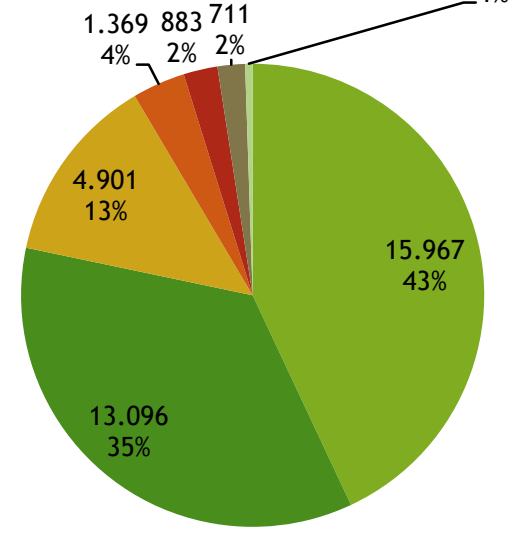
(dati SIAN anno 2020 - elaborazione AREA VdA)

## La SAU di prati e pascoli (ha)

(dati SIAN 2020)

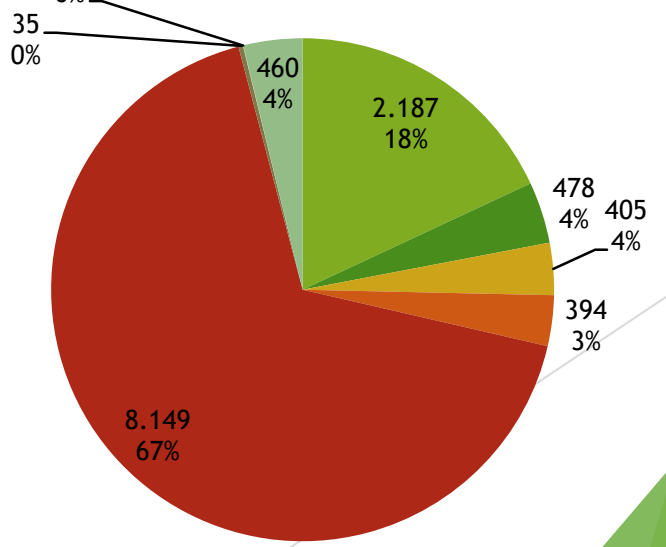


## Superfici di Alpeggio (ha)



- PASCOLO POLIFITA (cod. 065)
- PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20% (cod. 063)
- PASCOLO ARBORATO - TARA 50% (cod. 054)
- PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI (cod. 218)
- PRATO PASCOLO (cod. 899)
- PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20% (cod. 103)
- PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50% (cod. 064)
- PRATO POLIFITA (cod. 336)

## Superfici di fondovalle (ha)



# L'attuale premialità dei prati e pascoli in Valle d'Aosta

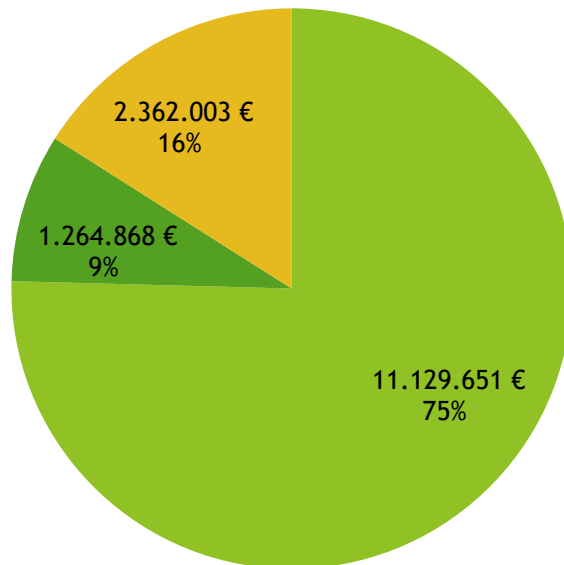
Queste superfici sono attualmente premiate da:

1° pilastro (FEAGA) - Pagamenti diretti (premio base + greening)

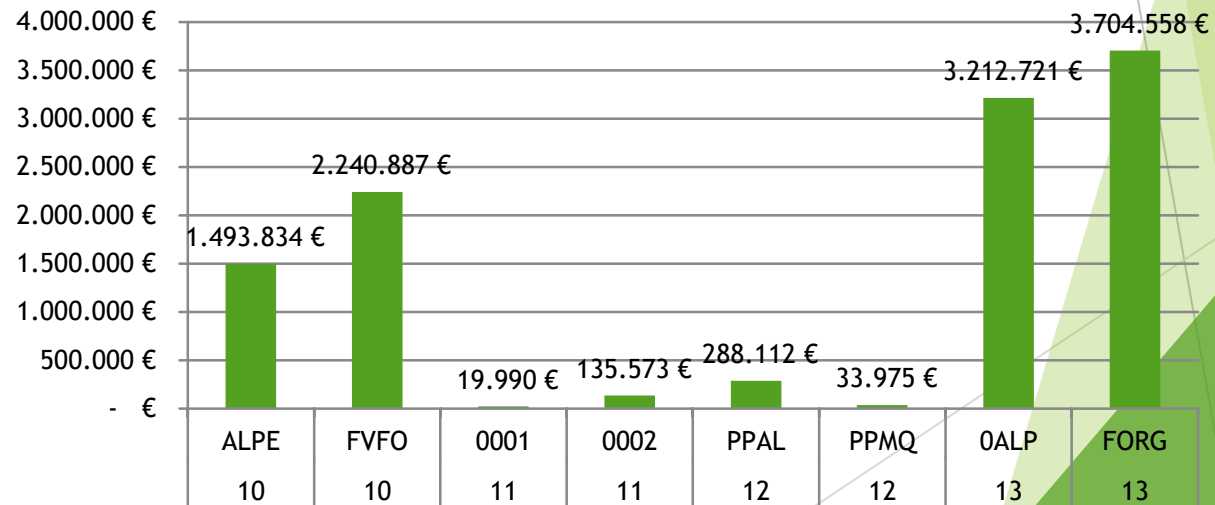
2° pilastro (FEASR) - PSR 2014/2022

- ▶ misura 10 - tipologia d'intervento M10.1.1. - gestione tradizionale e agro-climatico-compatibile della foraggicoltura di fondovalle
- ▶ misura 10 - tipologia d'intervento M10.1.2. - gestione tradizionale agro-climatico-compatibile negli alpeggi
- ▶ misura 11 (le superfici a prato-pascolo certificate bio)
- ▶ misura 12 (le superfici a prato-pascolo all'interno della rete Natura2000)
- ▶ misura 13 - pagamenti compensativi per sistemi agricoli

Premi erogati nella campagna 2020 del PSR 2014/2020



Premi erogati alle superfici a prato - pascolo - campagna 2020



# Il quadro normativo 2023-2027 per la valorizzazione dei prati e dei pascoli

## ➤ Il regolamento (UE) 2021/2115

premessa (63)

Per garantire l'efficienza, i regimi ecologici dovrebbero riguardare, come regola generale, almeno due settori di intervento per il clima, l'ambiente, - omissis - . Tali pratiche possono comprendere il **miglioramento della gestione dei pascoli permanenti** - omissis - .

premessa (65)

Gli Stati membri dovrebbero potere istituire regimi ecologici come «regimi di livello base» quali condizione per gli agricoltori di **assumere impegni più ambiziosi in materia di ambiente**, clima e benessere degli animali nell'ambito dello sviluppo rurale. Per garantire la semplificazione, gli Stati membri dovrebbero potere istituire regimi ecologici rafforzati. - omissis - .

## CAPO II - TIPI DI INTERVENTO SOTTO FORMA DI PAGAMENTI DIRETTI

### Articolo 22 - Importo del sostegno per ettaro

2. Gli Stati membri possono decidere di differenziare l'importo del sostegno di base al reddito per ettaro per i diversi gruppi di territori che presentano condizioni socioeconomiche o agronomiche analoghe, comprese forme tradizionali di agricoltura determinate dagli Stati membri, **quali il pascolo alpino estensivo**. - omissis -

## CAPO IV TIPI DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE

### Articolo 70 - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

5. Gli Stati membri possono promuovere e sostenere regimi collettivi e **regimi di pagamento basati sui risultati** per incoraggiare gli agricoltori o altri beneficiari a produrre un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente su scala più ampia o in modo misurabile.

# Il quadro normativo 2023-2027 per la valorizzazione dei prati e dei pascoli

## ➤ IT - Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027

### ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale

Livello 2 - Adesione al sistema SQNBA e *svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo* per le specie e il periodo sopra indicati.

E' ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA per gli allevamenti di bovini da latte di piccole dimensioni al pascolo nelle aree montane a condizione che i controlli sul pascolamento siano effettuati dalle Amministrazioni competenti.

### SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

## Uno strumento operativo: il piano di pascolamento

uno strumento tecnico gestionale che, a partire all'acquisizione degli elementi conoscitivi del territorio oggetto di pianificazione, definisce gli obiettivi, gli strumenti e le scelte gestionali da applicare per consentire il **miglioramento del cotico erboso**, in termini di produttività foraggera e/o qualità pabulare, consentendo il **rispetto** delle specifiche esigenze di conservazione e, qualora necessario, di **recupero della vegetazione pastorale** (definizione Regione Piemonte).

Estratto della presentazione  
Del Dott. Agr. Giampaolo Bruno  
Nell'ambito del progetto  
LIFE GESTIRE 2020



## Cosa deve contenere un piano di pascolamento e quanto deve durare

- ▶ Cartografia dettagliata della superficie oggetto del piano
- ▶ Calcolo del Carico massimo mantenibile (CMM), indicando numero, specie e categoria di animali utilizzatori
- ▶ Calcolo del carico minimo ammissibile
- ▶ individuazione delle sezioni di pascolo, con il Carico massimo mantenibile e il periodo di utilizzazione
- ▶ calendario di pascolamento
- ▶ Tecniche di gestione del pascolamento
- ▶ richiamo delle normative vincolistiche vigenti in merito alla gestione del bestiame e alla conduzione delle superfici
- ▶ Descrizione delle attrezzature pastorali utilizzate, con indicazione delle eventuali esigenze di adeguamento o nuova realizzazione
- ▶ bilancio alimentare ed eventuale integrazione del pascolo con alimenti concentrati per gli animali utilizzatori
- ▶ descrizione sintetica delle proposte di miglioramento strutturale, infrastrutturale e di gestione dei pascoli, con relativi costi e cronoprogramma
- ▶ Il periodo di applicazione **non può essere inferiore a quattro anni**, in quanto un limite temporale inferiore non consentirebbe il raggiungimento degli obiettivi gestionali previsti.

# Esperienze di applicazione del piano pastorale

## ► In Regione Piemonte:

- PSR 2007-13 - misura 214.6.2 214.6 - Sistemi pascolivi estensivi - che ha previsto un impegno supplementare per sistemi pascolivi estensivi gestiti con un piano pastorale aziendale ad adesione autonoma
- PSR 2014-20 - pagamenti diretti: che prevede delle deroghe al DM MIPAAF n. 1420/2015 sui carichi minimi in presenza di PPF
- PSR 2014-2020, misura 10.1.9 per esigenze aziendali
- attuazione misure di conservazione SIC: in base alla D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016 che prevede che il PPF è tra le buone pratiche da promuovere ma non è obbligatorio, salvo scelta dell'Ente gestore
- piani di gestione presentati dalle Associazioni Fondiarie costituite ai sensi della L.R. 21/2016
- affidamento degli alpeggi in diversi comuni



# Le valutazioni sull'applicazione del piano pastorale

## ▶ ***Vantaggi***

- ▶ Conoscenza delle superfici pascolabili nette
- ▶ Messa in sicurezza del fascicolo aziendale
- ▶ Definizione del carico ottimale
- ▶ Strumento utile anche per i proprietari (es.: comuni)

## ▶ ***Limiti/Problematiche***

- ▶ Costo elevato del piano
- ▶ applicazione impegnativa del piano da parte del gestore
- ▶ Difficoltà nel monitoraggio e verificabilità dell'applicazione del PdP nel dettaglio
- ▶ Il Pascolamento in bosco e nelle Aree Natura 2000

# I riscontri nell'applicazione del piano di pascolamento

- Il DISAFA Università di Torino nella presentazione del progetto BiodivAlp trae le seguenti conclusioni:

## Conclusioni: dopo l'adozione dei PPF



gli animali utilizzano in modo più omogeneo la vegetazione

gli animali frequentano zone solitamente poco pascolate

migliora la biodiversità

migliora la qualità pabulare (lentamente)

si riducono gli arbusti invadenti

◻ *possibilità di aumentare il carico*

*(meno arbusti e migliore qualità dei foraggi sul lungo termine)*

◻ *maggior produzione di latte*

*«gli animali mangiano meglio e si muovono meno»*

## Attività da svolgere per l'applicazione del piano pastorale

- ▶ Definire un **quadro programmatico regionale** che definisca le superfici a pascolo e il carico potenziale per categorie pastorali della Valle d'Aosta
- ▶ Predisporre **linee guida** per la redazione dei Piani di pascolamento, al fine di renderne omogeneo il loro contenuto ed uniformare la loro applicazione sul territorio regionale, in collaborazione con tutti i soggetti interessati
- ▶ Deliberare che **tutti i soggetti che hanno titolo ed interesse nella gestione dei pascoli**, che intendano dotarsi di piani di pascolamento, devono seguire per la sua redazione le linee guida
- ▶ Prescrivere che l'adozione del piano abbia effetto di **premieria e/o di concessione di deroga**, ai fini dell'ottenimento di aiuti comunitari, nazionali o regionali
- ▶ Prevedere l'inserimento del piano di pascolamento in un piano aziendale più strutturato ai fini di una pianificazione aziendale degli interventi.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. The shapes are primarily triangles and polygons, creating a dynamic, layered effect. The overall composition is clean and modern, with the text centered on a white background.